

(N. 1375)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del Senatore BRACCESI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 FEBBRAIO 1956

Concessione di un contributo straordinario al comune di Pescia
per le onoranze a Carlo Lorenzini.

ONOREVOLI SENATORI. — Carlo Lorenzini (che adottò lo pseudonimo di Carlo Collodi per amore del Paese materno, Collodi, in comune di Pescia, ove egli visse a lungo), giornalista, scrittore, volontario delle guerre dell'Indipendenza, è conosciuto in tutto il mondo per aver scritto quel raro libro che è « Le Avventure di Pinocchio » considerato forse il maggior capolavoro mondiale della letteratura per l'infanzia.

Raramente un libro ha attratto grandi e piccoli, di ogni paese e lingua, come è accaduto per « Pinocchio ». Riprova, questa, di una universalità che si concentra nell'immortale personaggio del burattino fanciullo.

Dal 1883, l'anno della prima pubblicazione, curata dagli editori Paggi, il suddetto libro ha conosciuto in Italia un numero eccezionale di edizioni, ed è stato tradotto in tutte le lingue parlate, nonchè in vari dialetti e in latino. Se ne sono stampate milioni e milioni di copie e, si può dire, non vi è città o villaggio del mondo in cui non sia giunta almeno una copia di esse.

Il racconto, ispirato da un'arguzia inimitabile, si vale di sottolineature morali, ora ridenti ed ora amare, della vicenda umana, espresse attraverso l'ideale fusione fra la realtà e la fantasia, fra la misura umana e quella fiabesca. L'originalità dell'insegnamento, che sta appunto nella mancanza di pedanteria, aprì con « Pinocchio » una nuova era nella storia della letteratura per l'infanzia: è l'esperienza della vita, la realtà di questa intesa nella sua fondamentale varietà, ad ammonire il piccolo lettore. Pinocchio è in sostanza un personaggio intimamente umano e l'ironia che spesso le sue avventure suggeriscono non fa che stimolare una sana concezione della vita, al di fuori di ogni retorica pedagogica e di ogni falso richiamo all'ordine e alla saggezza.

Nel settantesimo anniversario della prima pubblicazione del « Pinocchio » effettuata nel 1881 da Ferdinando Martini sul « Giornale per i Bambini », l'Amministrazione comunale di Pescia si rese promotrice di un complesso di celebrazioni a ricordo dello scrittore e del personaggio caro ai bambini di tutto il mondo.

Fu deciso di realizzare in Collodi un complesso che ricordasse con la più ampia libertà di soluzioni artistiche, il famoso personaggio specie attraverso il contenuto e lo spirito del libro, e che potesse un giorno divenire un centro di studi per la preparazione all'educazione dell'infanzia.

L'iniziativa raccolse una eco larghissima di entusiastici consensi in Italia ed all'estero. Dagli Stati Uniti d'America sono state inviate offerte, spesse volte in centesimi e frazioni di dollaro per circa trecentosessantacinque mila lire. Inoltre l'Associazione americana delle librerie per la gioventù, associandosi all'iniziativa, promosse una sottoscrizione tra soci raccogliendo in tutti gli Stati Uniti circa duecentottantamila lire.

Il Dipartimento della Pubblica Istruzione del Canton Ticino partecipò ufficialmente alla realizzazione del progetto promuovendo una raccolta di fondi in tutte le scuole il cui ricavato ascese a duecentomila lire.

Negli atti del Comitato sono raccolti ben 2.200 articoli pubblicati nella stampa italiana sull'iniziativa in questi quattro anni, il Comitato ha collezionato altresì numerosissima corrispondenza ed articoli apparsi su quotidiani e periodici di ogni paese. Non vi è testimonianza del favore che « Pinocchio » gode nel mondo, più fondata e reale dello spontaneo entusiasmo che in ogni nazione suscitò l'annuncio dell'iniziativa presa dal comune di Pescia.

Nel 1953 venne bandito un concorso nazionale fra gli scultori italiani, che vide in gara i più illustri artisti e che si concluse con il successo di due diverse opere, presentate dagli scultori Greco di Roma e Venturi di Firenze, attualmente in corso di realizzazione a Collodi, come parti di un unico grande complesso monumentale che si estende su un'area di quasi un ettaro. Al finanziamento della spesa occorrente venne, in parte, provveduto con le offerte raccolte nelle scuole italiane che ascesero a lire 8.468.722, e con altre spontanee contribuzioni di Enti privati, dall'Italia e dall'Estero.

Il complesso monumentale comprenderà anche un edificio destinato ad accogliere il

Museo-biblioteca delle edizioni di « Pinocchio », italiane e straniere, assieme ai saggi ed agli articoli che i critici hanno scritto sul valore e l'importanza educativa del libro. Si riunirà così, attraverso un difficile e costoso lavoro di ricerca, in parte svolto e da svolgere in tutto il mondo, un complesso di pubblicazioni e documenti che testimonieranno, agli oltre 200 mila turisti che ogni anno visitano Collodi, l'universale valore di un libro italiano. Per la raccolta in tutto il mondo delle traduzioni, dei saggi, degli scritti, di ogni altra documentazione sulla diffusione del libro nelle scuole e fra le gioventù, occorrerà una spesa considerevole. Per realizzare il Museo-biblioteca ed ordinarvi la Mostra, che avrà carattere permanente e sarà completata da cimeli e ricordi del Lorenzini, la spesa sarà ancor più rilevante. Pertanto il Comitato rappresentato nella sua maggioranza dall'Amministrazione comunale di Pescia, che ha già sostenuto spese ingentissime per i lavori di costruzione del complesso monumentale, si trova ora ad affrontare il gravosissimo onere relativo:

1° alla ricerca in tutto il mondo delle innumerevoli edizioni e traduzioni del libro e dei saggi, studi critici, articoli, commenti, che sono stati scritti sull'opera del Collodi;

2° a raccogliere in ogni Paese notizie e documentazioni sulla diffusione del libro e sulla sua influenza sull'educazione dei giovani;

3° a costruire in Collodi il Museo-biblioteca del Lorenzini ed arredarlo;

4° a ordinare la Mostra permanente di tutto il prezioso materiale raccolto.

Per sostenere queste spese è indispensabile il concreto contributo dello Stato, che non dovrebbe essere inferiore ai quindici milioni ed all'uopo è destinato il presente disegno di legge che oso raccomandare all'approvazione degli onorevoli colleghi. La copertura della spesa così come viene indicato nell'articolo 2 richiede, per la sua imputazione al capitolo n. 531 del bilancio del Tesoro al titolo « Spee impreviste » l'accordo del Governo, accordo che, spero, non vorrà mancare.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 15.000.000 a favore del comune di Pescia, da destinare al Comitato per le Onoranze a Carlo Lorenzini.

Art. 2.

La spesa relativa sarà imputata al capitolo n. 531 del bilancio del Tesoro per l'esercizio 1955-56.

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare le operazioni di bilancio per l'attuazione della presente legge.